

AUDIOPHILE sound

EDIZIONE CARTACEA - COME ORDINARE

PER
QUALSIASI
INFO

TEL
392 85 06 715

AUDIOPHILE SOUND - EDIZIONE CARTACEA COME ORDINARE IL TUO ABBONAMENTO oppure COPIA SINGOLA

SCEGLIERE TRA LE OPZIONI DI ACQUISTO

1. COPIA SINGOLA / ABBONAMENTO

> barrare la relativa casella

- COPIA SINGOLA/NUMERO CORRENTE CON CD fisico **9euro**
- COPIA SINGOLA/NUMERO CORRENTE CON CD download **9euro**
- COPIA SINGOLA/NUMERO CORRENTE SENZA CD **7euro**

- ABBONAMENTO: 3 NUMERI CON CD fisico **26 euro**
- ABBONAMENTO: 3 NUMERI SENZA CD **20 euro**
- ABBONAMENTO: 6 NUMERI CON CD **52 euro**
- ABBONAMENTO: 6 NUMERI SENZA CD **40 euro**

LA SPEDIZIONE POSTALE E' GRATIS ! per copia singola e per abbonamento!

PER SPEDIZIONE TRAMITE CORRIERE, AGGIUNGERE ALLA TUA SPESA:

1,90 euro per copia singola - 11,40 euro per abbonamento di 6 numeri - 5,70 euro per abbonamento di 3 numeri

2. INDIRIZZO PER LA SPEDIZIONE

NOME _____

TEL _____

INDIRIZZO _____

EMAIL _____

INIZIO ABBONAMENTO: NUMERO _____

3. MODALITA' DI PAGAMENTO

> barrare la relativa casella

- Pagamento elettronico:**
troverete tutto su www.audiofileshop.myshopify.com
- Assegno:**
Intestato a: *Firenze City Magazine*
Spedire a: *Audiophile Sound,*
Via Posidonia 181 - 84128 SALERNO

- Bonifico bancario:**
Chiantibanca,
Filiale di Montespertoli (FI)
Conto: Firenze City Magazine Sas
Iban: IT47W0867337980021000011122
P.IVA: IT 03771420480

TOTALE DA PAGARE
EURO _____

- nuovo abbonamento
- rinnovo abbonamento

4. FARE L' ORDINE > 5 OPZIONI...

- 1. CELLULARE** fare foto del modulo e spedirla a
CELL 392 85 06 715 WHATSAPP 392 85 06 715
- 2. ONLINE** www.audiofileshop.myshopify.com
- 3. MAIL** pierrebolduc234@gmail.com
& ashelpline@gmail.com
inviare dettagli dell'ordine > vedere 1-3 sopra

- 4. POSTA** via Posidonia, 181 - 84128 Salerno
inviare dettagli dell'ordine > vedere 1-3 sopra

5. TELEFONO faremo tutto per voi !!

> 089 72 64 43 / 392 85 06 715
(ore: 08.00 -21.00 - lunedì-sabato)



AUDIOPHILE sound

PER
QUALSIASI
INFO
TEL
392 85 06 715

offerta abbonamento

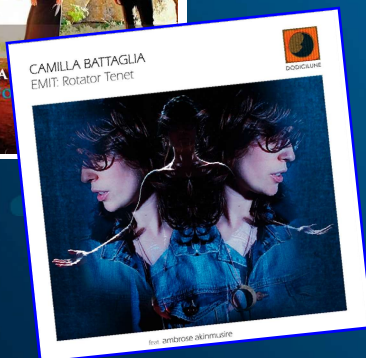
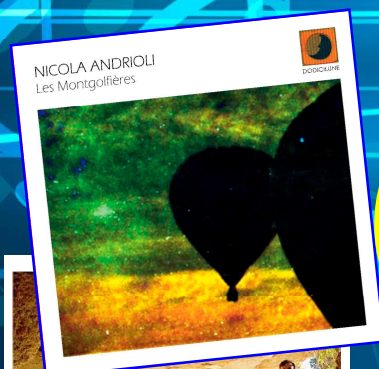
IN REGALO

con ogni
nuovo abbonamento
di 6 numeri con CD allegato

ad

Audiophile sound / edizione cartacea

1 CD
Dodicilune
valore
16 euro



Con l'abbonamento riceverete
un CD a prezzo pieno, scelto fra
i tanti titoli **jazz e world**

PER IL TUO ABBONAMENTO
CLICCA QUI

oppure tel 089 72 64 43 / 392 85 06 715



DODICILUNE

Edizioni Discografiche & Musicali

DodiciLune...

- > Fondata nel 1995
- > Oltre 300 titoli
- > Una visione tutto tondo tra jazz, classica, contemporanea e le musiche del mondo
- > In catalogo artisti di fama internazionale (Wheeler, Dickinson, Bergonzi, Boss, Tavolazzi, Giroto, Battaglia, Rabbia, Stilo, Bollani, Mirabassi, Ottaviano, Abbracciante, ecc.)
- > Dal 1999 al 2008 organizza oltre 70 concerti per 'Jazle', il 'Festival Jazz del Salento' (Konitz, Mehldau, Hall, Taylor, G. Barbieri, Galliano, Elias, ecc.)
- > Disponibile presso tutti i migliori negozi di musica e presso le catene italiane di cultura (Feltrinelli, Fnac, Ricordi ecc.)
- > Streaming/download digitale (anche HD) su 59 piattaforme in 80 paesi del mondo (iTunes, Spotify, Deezer, Qobuz, Tidal, ecc.)
- > Negli ultimi 10 anni figura tra le prime classificate nell'ambito del JAZZIT AWARD quale "Migliore etichetta discografica italiana dell'anno"
- > Nel 2017 e nel 2020 vince il prestigioso premio 'TOP JAZZ'

www.dodicilune.it
www.dodiciluneshop.it

DODICILUNE Edizioni Discografiche
Via Ferecide Siro 1/E - 73100 LECCE
Office +39.0832.091231
Mobile +39.324.9817045
mauriziobizzochetti@dodicilune.it



scaricate il
catalogo FISICO
sul sito
DodiciLune



scaricate il
catalogo DIGITALE
su Qobuz



Diffusore MAAT della Sigma Acoustics Manrico Strappolini

L'editore, Pierre Bolduc, mi ha chiesto di scrivere un articolo che contenesse le mie considerazioni maturate dopo quasi sette anni di convivenza con i diffusori MAAT nella versione 'Orchestra', del brand italiano Sigma Acoustics (Extreme Audio). Ho incautamente accettato...

I diffusori MAAT si caratterizzano per un dato di sensibilità che supera abbondantemente i 100 dB che li fa entrare pienamente nella categoria dei diffusori di alta efficienza, senza però dotarsi dell'usuale caricamento a tromba. Inoltre, dato affatto trascurabile, si distinguono per una curva di impedenza di 8 Ohm praticamente piatta, che costituisce così un carico 'ideale' per le elettroniche.

Devo dire che l'ascolto di diffusori di elevata efficienza mi ha sempre affascinato, in particolare in abbinamento ad amplificazioni valvolari di bassa potenza. Queste, se di classe elevata, si caratterizzano per un bouquet armonico estremamente raffinato, ed essendo un appassionato di musica classica, ho sempre focalizzato la mia attenzione sul fatto che l'elegante impronta di

“fui colpito da una naturalezza di emissione...”

queste elettroniche non perdesse mai le sue preziose peculiarità, anche quando la spinta orchestrale necessita di determinati livelli 'energetici'.

Questo tipo di limite, quando e se presente, non è solo una questione di scarsa potenza a disposizione: molto spesso il problema sta nel lavoro che questo tipo di amplificazioni a tubi si trovano a sostenere nel tenta-

tivo di domare impedenze non del tutto lineari di alcuni diffusori che finiscono col non agevolare la performance delle elettroniche, depauperandone inevitabilmente la loro tipica raffinatezza e musicalità. Ecco perché, a mio avviso, l'equazione alta efficienza uguale pochi watt, risulta essere vera solo sulla carta. Infatti, alcuni di questi impianti li ho ascoltati anche con amplificazioni decisamente più impegnative, più idonee a porre argine alle impedenze 'meno stabili', e devo dire con risultati anche molto interessanti. Persino nei casi più ostici, dove si ricorre alla multi amplificazione, ho avuto esperienze che hanno lasciato tracce importanti nel diario della memoria, ma non vi è dubbio che quest'ultima è una strada sicuramente possibile ma che aumenta la difficoltà di raggiungere



poco ispirato; per tutti questi motivi abbiamo qui una novità. Chiaramente, a parte la voce danneggiata, c'è la Callas: l'encore, "O mio bambino caro" da Gianni Schicchi, dal Concerto di Copenhagen e da quello di Parigi, "Adieu, notre petite table" da Manon, sono assolutamente da ascoltare. Rob Pennock

giudizio tecnico: BUONO-OTTIMO



I transfers in mono sono eccellenti, con molta presenza e proiezione, in confronto con altre pubblicazioni digitali. In DSD128 la voce della Callas è più ricca con una gamma dinamica più ampia e si ha l'impressione che l'orchestra è lì davanti a te, anche se per i brani dal recital di Parigi, la qualità sonora viene un po' meno. Personalmente, avrei preferito se il tecnico del remastering, John Haley, avesse allargato l'immagine monofonica, ma questo è anche una questione di gusti. Infine, nell'ultima pagina del booklet c'è scritto, "IMPORTANT WARNING: We have applied no compression to the dynamics present in the live Copenhagen recording" – un ammonimento per niente necessario in un'età dove l'alta risoluzione sta diventando la norma. Peccato, inoltre, che l'opzione per DSD256 non è disponibile. Rob Pennock

CORONATION OF KING CHARLES III AND QUEEN CAMILLA

The Official Album- Recorded at Westminster Abbey

"BOHEMIAN CARNIVAL"
SMETANA
 Vltava
 Tre Danze dalla Sposa Venduta
DVORAK
 Carnival Overture
 Quattro Danze Slave
 Cleveland Orchestra,
 George Szell, dir.
 Reg: 1963
ristampa

High Definition Tape Transfers / EMI COLUMBIA
ABBIAMO RECENSITO
 > **CD fisico**
 > **D/Load & Stream**
 Hi Res DSD 256
www.highdefaptape-transfers.com

giudizio artistico: ECCEZIONALE
 Non c'è di meglio per quanto riguarda l'LP SAX2539, da dove deriva questo album. Nel 1963 George Szell e i suoi musicisti erano in brillante forma in questi lavori di due più grandi compositori cechi. *Vltava* è eseguito in modo rilassato e le splendide melodie e leit-motiv in ognuna delle sei sezioni è suonata con bellissimo fraseggio. Le tre *Danze* dalla *Sposa Venduta* sono deliziose. Splendido l'uso di Szell di variazioni ritmiche e dinamiche, bilanciamento strumentale, variazioni tonali e il modo in cui giudica alla perfezione l'*accelerando* finale nel *Polka*. La precisione nella *Danza dei Commedianti* è esilarante e non è mai troppo veloce. Ugualmente eccellente, di Dvorak, sono il *Carnival Overture* e le *Danze slave*. I cambiamenti di tempi avvengono senza sforzi ed è ovvio che gli strumentisti della Cleveland si stanno divertendo: i legni sorridono, gli archi scintillano. Rob Pennock

giudizio tecnico: ECCEZIONALE

AUDIOPHILE sound ECCEZIONALE **disco DEL MESE** AUDIOPHILE sound

CD D/Load Stream

è eccellente, come anche la definizione e il bilanciamento interno e quello complessivo. Anche se l'LP è più naturale, la versione qui della High Definition Tapes Transfers in DSD256 ha un soundstage più aperto e una migliore gamma dinamica. In effetti, in termini di remastering analog a digitale, non c'è di meglio della HDTT. Rob Pennock

ascolta+tracce
 Reg: 2023
nuova uscita
 Decca
ABBIAMO RECENSITO
 > **CD fisico**
 > **D/Load & Stream**
 CD Res 16/44
www.qobuz.com/it-it

CD D/Load Stream

giudizio artistico: OTTIMO
 Forse non dovrebbe sorprendere che tutta la musica suonata alla coronazione del nuovo Re fu scelta da Carlo. Da piccolo sua nonna lo portava a

concerti di musica classica e all'opera e lui suonava il violoncello nell'Orchestra di Trinity College di Oxford. Carlo ha anche commissionato dodici nuove opere per l'occasione. Nel giorno della Coronazione, ci sono stati due eventi. I primi cinque pezzi erano un 'aperitivo' prima della Coronazione, eseguiti dagli English Baroque Soloists e dal Monteverdi Choir sotto la bacchetta di John Eliot Gardiner. Poi c'è stata la Messa con vari cori sotto la direzione di Andrew Nethsingha, i Royal Air

Force Trumpeters e la Coronation Orchestra e Brass Ensemble, composto da musicisti dalle orchestre con le quali Carlo è associato, e diretti da Antonio Pappano. Per la prima volta la Messa ha incluso musica greca ortodossa, in onore del padre, Principe Filippo, la lingua gallesse (Carlo era Principe di Galles), in una nuova composizione di Paul Lealor; sull'insistenza di Carlo c'era anche un coro gospel con cantanti neri. Per tante persone, i brani più ricono-

tape-to-disc audiophile remasters series DI AUDIOPHILE SOUND

CD allegati alla rivista

VOL 1 (AS n.175)
 Berlioz: Symphonie fantastique
 Decca / Ataulfo Argenta / Parigi, 1957

VOL 2 (AS n.176)
 Tchaikovsky: Lo Schiaccianoci
 RCA / Fritz Reiner / Chicago 1959

VOL 3 (AS n.177)
 Mussorgsky: Quadri / Monte Calvo
 RCA / Fritz Reiner / Chicago, 1957, 1959

VOL 4 (AS n.178)
 Rossini - Overture
 RCA / Fritz Reiner / 1958

comprateli dal nostro online shop - www.audiofileshop.myshopify.com

JAZZ, BLUES, ROCK, POP...

ascolta + tracce



AUDIOPHILE sound
ECCEZIONALE!

CD

D/Load
Stream

JAZZ BOBO STENSON TRIO

Sphere

Reg: 2023

nuova uscita

ECM

ABBIAMO

RECENSITO

> CD fisico

> D/Load & Stream

Hi Res 24/96

www.qobuz.com/it-it

giudizio artistico: ECCEZIONALE

Questo trio delle meraviglie compie, con questa ultima uscita ECM, la quadratura del cerchio: la perfetta congiunzione fra la poetica di Stenson e l'estetica di Manfred Eicher, produttore presentissimo. I primi tre episodi – specie il secondo, *Unquestioned Answer*, esplicito omaggio al compositore americano Charles Ives – sono ispirati da un camerismo raffinato, dalle atmosfere rarefatte, in cui il tessuto melodico è sfrangiato, quasi polverizzato, e ricomposto in minuscole cellule tematiche la cui successione amplifica il senso di sospensione, l'espressività trattenuta, l'intensità che prevarica l'estensione. In *Spring* il piano di Stenson e il contrabbasso di Anders Jormin si scambiano continuamente di ruolo, con l'uno che disegna le sue linee e l'altro che punteggia e sostiene. Con *Kingdom Of Coldness* si torna a una enunciazione più libera, la scansione del drumming coloristico di Jon Fält diviene più

regolare e i tre lasciano che la cantabilità melodica, che ha sempre caratterizzato il sound del gruppo, risuoni in lontananza. *Communion Psalm* ci propone una sorta di struggente, commossa immersione nella melodia. *The Red Flower* è come un cielo che si schiarisce, lasciando che la luce penetri.

È tuttavia con i tre brani finali che il trio raggiunge la vetta: *Ky And Beautiful Madame Ky* è un'esplorazione tematica a cavallo fra il blues e il contrappunto bachiano; in *Valsette op.40-I* l'ispirazione classica si coagula in un omaggio esplicito all'opera di Jean Sibelius; la ripresa del primo brano, *You Shall Plant A Tree*, chiude – in un assorto clima cameristico – un album straordinario per ricchezza di ispirazione e coerenza espressiva. Sandro Vero

giudizio tecnico: ECCEZIONALE



L'estetica di Eicher, indine a caricare di pregnanza espressiva il silenzio, richiede una cura maniacale per il suono. Che in questo caso si fa particolarmente asciutto, essenziale. Nessun riverbero, solo la presa degli strumenti con la sensibilità e il rispetto che caratterizzano le produzioni della casa. Stupisce il senso di profondità e la compattezza del soundstage, che non si scolora nemmeno nei momenti di *pianissimo*, di cui l'album è pieno. Timbri e dinamica allo stato dell'arte. I dettagli restituiscono la

sapienza cesellatrice di Stenson, che firma con *Sphere* uno dei suoi lavori più compiuti. Sandro Vero

ascolta + tracce



AUDIOPHILE sound
ECCEZIONALE!

CD

D/Load
Stream

JAZZ / METAL

BRANDON

SEABROOK

Brutalovechamps:

Brandon Seabrook's

Epic Proportions

Reg: 2022

nuova uscita

Pyroclastic

RecordsM

ABBIAMO

RECENSITO

> CD fisico

> D/Load & Stream

CD Res 16/44

www.qobuz.com/it-it

giudizio artistico: ECCEZIONALE

Brandon Seabrook appartiene alla schiera di musicisti della Grande Mela dediti a una costante, avanzatissima, sperimentazione. Chitarrista e banjoista di vulcanica creatività, si propone in contesti minimali (suo un power trio con Gerald Cleaver e Cooper-Moore dalla possente carica ritmica) ma anche alla guida di formazioni dall'organico nutrito e insolito. Come nel caso di questo sorprendente album, da poco pubblicato, in cui l'intreccio delle varie corde con il timbro scuro del clarone, l'elettronica e le percussioni, crea un magma sonoro difficilmente riconducibile a un genere, a un'etichetta.

La musica di Seabrook sembra ricondursi alla sua essenza sonora, ora sfilacciandosi

ora addensandosi, fino a ricomporre un tessuto musicale cangiante, mobile, sprovvisto di centri tonali saldi, in cui si rintracciano influenze dal punk, dalla contemporaneità europea, dal metal, oltre che dal jazz più avant.

Il brano di apertura, che dà il titolo all'intero lavoro, è emblematico di una certa forma di europeismo straniato, con una organizzazione strutturale che trattiene un'energia esplosiva. Nel resto dell'album abbondano i cambi radicali di clima. In *I Wanna Be Chlorophylled II: Thermal Rinse* una lunga introduzione del cello lascia spazio a un episodio meditativo circondato da lava fusa. *The Perils of Self-Betterment* evidenzia la vigoria ritmica del leader, che danza in contrappunto alla linea scura e vorticoso del clarinetto basso. In *Libidinal Bouquets* la scena si tinge di colori descrittivi, quasi cinematografici, mediante enunciazioni ripetitive che ossequiano una sorta di minimalismo fra Europa e Oriente. Un manifesto del fermento newyorkese, da parte di un (dis)organizzatore della materia musicale dalle idee e dalle competenze tecniche superiori. Sandro Vero

giudizio tecnico: OTTIMO-ECCEZIONALE



Lo streaming e il download di questo album sembrano dare forza agli scettici dell'Hi Res. In realtà, la codifica in CD Res 16/44,1 è magnifica per dettaglio e dinamica, mentre forse un formato più performante

ÅNGSTROM
audiolab

CABLELESS

ARIAMATERIA



DISTRETTO AUDIO S.R.L. - Via Enrico Ferri 49 - 25123 Brescia Italy - info@distrettoaudio.com - +39 348 9510718
www.distrettoaudio.com

GUIDA REVIEWS

NUOVE USCITE & RISTAMPE

RECENSIONI DI TUTTI I FORMATI:

CD, SACD, UHQCD, LP AUDIOPHILE E NON AUDIOPHILE,

DVD, BLU-RAY, DOWNLOAD, STREAM

jazz, blues, rock, pop...

pag. 46

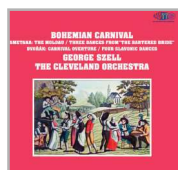
classica

pag. 56



CD DEL MESE > NON CLASSICO pag. 49

LITTLE FEAT:
Dixie Chicken
LP Rhino



CD DEL MESE > CLASSICO pag. 57

BOHEMIAN CARNIVAL
Musiche di Smetan e Dvorak
CD & D/Load High Definition Tape Transfers

GUIDA AI SIMBOLI USATI NELLE RECENSIONI



ECCEZIONALE di Audiophile sound
il disco con un 'eccezionale' artistico e/o 'eccezionale' tecnico (suono)



DISCO DEL MESE di Audiophile sound
Disco scelto dall'editore

Indichiamo in quale formato abbiamo ascoltato il disco recensito



Il simbolo **◆◆** indica una **RECENSIONE A CONFRONTO** troverete una recensione scritta da un altro critico nel numero di AS indicato

Guida ai giudizi tecnici

Dinamica: rappresenta la capacità della registrazione di restituire correttamente l'espressione che il musicista od i musicisti affidano alle variazioni di volume del loro o dei loro strumenti, ovvero la capacità della registrazione di restituire i pianissimi ed i fortissimi passando dagli uni agli altri, ed il viceversa, con una gamma di volumi intermedi più o meno ricca.

Equilibrio tonale (tonal balance): questo parametro definisce l'aderenza o meno del 'timbro' di un insieme di suoni registrati al timbro che questi posseggono nella realtà: ogni registrazione, rispetto ad una esecuzione reale, può essere complessivamente più o meno 'colorata' e risultare complessivamente più cupa, eccedendo in una equalizzazione che privilegia le basse frequenze, o più brillante, denunciando una eccessiva benevolenza verso le medio alte frequenze; l'equilibrio tonale riassume la nostra impressione sulla qualità timbrica, od equalizzazione, del suono complessivo.

Palcoscenico sonoro (sound stage): con questo parametro si vuole identificare la capacità di un'incisione di restituire la sensazione di percezione tridimensionale dello spazio all'interno del quale è avvenuto l'evento sonoro, in altri termini il palcoscenico sonoro definisce la buona, o meno, riuscita nel tentativo di non deformare l'ambiente che contorna l'evento sonoro, da parte dell'incisore.

Dettaglio: è la capacità di una registrazione di fornire all'ascoltatore la possibilità di individuare più o meno confusamente ogni singolo strumento e, di questo, la sonorità e le altezze durante i fraseggi: maggiore è il dettaglio, maggiore è la differenziazione fra ogni evento sonoro, in termini di distinzione di ogni strumento da un altro e di ogni nota eseguita, dall'altra.

Ogni parametro ha una valutazione:

INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE-SUFFICIENTE	SUFFICIENTE
SUFFICIENTE-BUONO	BUONO	BUONO-OTTIMO
OTTIMO-ECCEZIONALE	ECCEZIONALE	n/a: non applicabile

AUDIOPHILE sound

visitate
il nuovo shop*

www.
audiofileshop.
myshopify.com

*bisogna

registrarsi - la vecchia
registrazione non è più valida

THE REEL TO REEL Collection

I NASTRI DI AUDIOPHILE SOUND qualità & serietà



Cambridge Audio: CXA81 Gianfranco Maria Binari

“Attualità di progettazione con risultati sonori invidiabili... con profonda ricerca verso la qualità del suono ‘sul campo’ ”



Fondata nel 1968 da giovani tecnici laureati nella famosa università omonima, ha espresso nei suoi prodotti lo spirito classico degli apparati hi-fi inglesi, quello della ‘democratizzazione’ dell’ascolto di buona musica in casa. Quindi, relativa semplicità degli oggetti per tenerne a freno il costo ma, al contempo, indirizzo spinto con profonda ricerca verso la qualità del loro suono ‘sul campo’, premiando prima di tutto l’impiego per il quale vengono progettati. I vecchi appassionati ricorderanno il glorioso primo amplificatore stereo P40, quelli più giovani l’altrettanto famosa serie di elettroniche ‘Azur’.

La Cambridge, forse più di ogni altra marca di hi-fi britannica, è quella che cavalca le tecnologie di avanguardia. Il catalogo adesso è molto vasto e spazia dai giradischi (preamplificati e con Bluetooth aptX HD) alle sorgenti streamer, dagli amplificatori ai diffusori, dall’home cinema alle cuffie wireless, persino. Nella mia lunga storia nel settore, mi è capitato di andare in visita più di una volta nella loro sede, perché sta comodamente nella Londra Città. Aneddoticamente, vi posso testimoniare una cosa che ho verificato di persona: accanto alla loro sala d’ascolto c’è un magazzinetto con numerosi strumenti musicali accatastati. Sono quelli della band interna di fabbrica, nel senso che chi lavora là e ama suonare fa parte del gruppo che,

“va incontro alle richieste di appassionati esigenti e ‘navigati’...”

regolarmente, si riunisce a fare musica viva e che, poi, consente confronti con gli apparati in progettazione, partecipando direttamente a discuterne l’evoluzione sonora. Dal produttore (di musica) al... consumatore (di musica), insomma.

LA SERIE ‘CX’

Nelle amplificazioni sono in catalogo quattro gamme: l’economica AX (350-650 €), l’intermedia CX (600-1.200 €), l’innovativa e originale EVO ‘All in One Player’ (1.200-2.700 €) e la top, Edge (4.500-6.500 €). La premiatissima serie CX è molto attraente perché unisce attualità di progettazione con risultati invidiabili nella resa audio e a prezzi avvicinabili. Va incontro alle richieste di appassionati esigenti e ‘navigati’, con potenze sostenute, buona versatilità di abbinamento con tutti i diffusori e possibilità di collega-

mento aggiornate alle ultime generazioni di sorgenti.

Il modello in prova è quello maggiore, il fratello CXA61 - che ha raggranellato ancora più premi e consensi degli esperti per la sua voce rispetto al prezzo - non è molto differente esternamente, è un po’ meno potente (60+60 Wrms su 8 ohm, 90+90 su 4 ohm), pure lui in classe AB, impiega il convertitore ESS Sabre Pro ES9010K2M invece che l’ES9016K2M del CXA81, che vanta 122 dB di DNR e -110 dB di THD+rumore, invece che i rispettivi 116 dB e -106 dB del modello minore. Inoltre, il CXA61 non ha le connessioni A1 bilanciate XLR del fratello maggiore, ma costa ben 300 euro di meno. Insomma, nel panorama degli integrati hi-fi più recenti e sonicamente quotati, fanno un bel match.

DESCRIZIONE...

A parte il fatto che, come spesso troviamo adesso nella categoria integrati, l’apparecchio supporti sia sorgenti analogiche classiche sia sorgenti a uscita digitale e che, fra le prime (4 in totale), ci sia il lusso di una coppia di ingressi linea bilanciati (XLR), ma risultino assenti quelli preamplificati Phono (penso per una decisa scelta di contenimento dei costi, d’altra parte il giradischi Cambridge Alva ha già il pre-pre Phono incorporato...), c’è poco da aggiungere. Ah, sì, c’è l’antennina per captare segnali Bluetooth



Quando ogni bandiera
aveva un suono... pt.8
Gianfranco Maria Binari

Italia - Diffusore SONUS FABER Lumina I



Siamo giunti all'arrivo del nostro lungo viaggio, durato circa un anno, in alternata compagnia di tanti diffusorini. Per buon gusto, abbiamo voluto parlare per ultimo del rappresentante italiano. 'Last but not least', non si poteva che fare la scelta dal catalogo del marchio storico nazionale più importante e più ricercato, apprezzato in tutto il mondo. Sonus Faber Lumina I rappresenta davvero il 'livello d'ingresso' della casa vicentina. Ma, a parte l'ingombro minimale, non lo dimostra...

La collezione 'Lumina', la meno costosa del marchio, consta di 5 modelli, due bookshelf compatti, due da pavimento e un canale centrale. Volendo si possono aggiungere subwoofer scelti dalla serie 'Gravis'.

PICCOLE, RAFFINATE...

La Lumina I, come rivela il numero ordinale, è la più piccola di tutte e ha una sorella Lumina II di poco maggiore, quasi gemella ma meno slanciata, che monta un mid-woofer da 15 cm invece che da 12 (il listino sale a 1.500 euro per la coppia).

Inutile commentare sul prezzo. Sì, per quanto 'entry level', anche questa collezione non può

Dan D'Agostino: Amplificatore Integrato Progression Robert S.Youman

“Un tour de force musicale...”



C'è qualcosa di speciale nel marchio e nell'eredità di Dan D'Agostino Master Audio Systems. Per me, ogni interazione è stata di prima classe dall'inizio alla fine. Ciò non include solo il prodotto e le prestazioni, ma ancora più importanti sono le persone che ci stanno dietro. Ovviamente abbiamo Petra e Dan D'Agostino, ma questo include anche il presidente della D'Agostino Bill McKiegan e tutto il loro team.

DUE VISITE GUIDATE...

Mi sono goduto due visite guidate alla fabbrica D'Agostino, sia nella loro sede originale che, proprio l'anno scorso, nella loro nuova sede ampliata. In entrambe le occasioni, è stato molto divertente e anche abbastanza illuminante. Queste persone sono i padroni di casa eccezionali e la fabbrica mi ha rivelato molto da esserne colpito. Essendo io stesso un ingegnere industriale, non è stata una sorpresa incontrare una struttura di prim'ordine e uno staff di supporto davvero da ammirare.

Più che mai, quanto sopra è molto importante quando valutiamo le opzioni di un nostro nuovo acquisto e quale sarà l'affidabilità a lungo termine per il marchio. Ancora una volta, qui abbiamo un'eredità con un'incredibile storia di componenti all'avanguardia e un'eccellente soddisfazione del cliente. Personalmente ho posseduto componenti con il lignaggio D'Agostino fino agli amplifi-

“un'incredibile
storia di
componenti
all'avanguardia...”

catori stereo Krell KSA-50 e KSA-100, che sono ancora considerati dei classici.

Nella mia esperienza, ho redatto la recensione dell'amplificatore integrato di punta D'Agostino Momentum nel 2015. Il Momentum è stato uno dei primi amplificatori integrati che ho recensito e poi si aggiunsero altri modelli di marchi come Pass Labs, Vitus, Boulder, Aavik, Devialet, T&A, Esoteric, Simaudio e ancora svariati altri. Tutti hanno lasciato un segno, ma il Momentum continua a essere uno dei migliori di tutti, a mio parere.

Ora ho in mano l'amplificatore integrato D'Agostino Progression. Il Progression avrà qualcosa di nuovo e diverso da dire?

AVVERTIMENTO PER L'ACQUIRENTE

La sinergia del sistema e il gusto personale sono fondamentali quando si valutano prodotti audio di fascia alta. Questa recensione si basa sui miei requisiti soggettivi, sulle mie

orecchie soggettive, sulla mia specifica configurazione del sistema e sulla mia specifica stanza di ascolto... e quindi vi prego di considerare i miei commenti e le mie analisi in modo appropriato.

SISTEMA USATO NELLA RECENSIONE

Troverete una descrizione completa di tutti i miei componenti e anche una descrizione della mia stanza d'ascolto nel 'Foglio audiophile' alla [pagina 68](#) di questo numero.

IL PROGETTO 'PROGRESSION'

L'amplificatore integrato D'Agostino Progression è un Classe AB ad alta polarizzazione, ad accoppiamento diretto e completamente bilanciato. Ciò include amplificatori dualmono e un esclusivo trasformatore toroidale progettato su misura, simile a quello dell'amplificatore D'Agostino Momentum M400. Osservate l'immagine dell'[interno alla pagina 20](#).

Il Progression offre un interessante livello di modularità con due opzioni significative che lo distinguono da gran parte della concorrenza. Ciò include sia uno stadio phono sia un DAC. Molti altri modelli hanno in genere l'uno o l'altro, ma non sempre entrambi in opzione.

Con queste funzioni modulari, il grande vantaggio è ovviamente un ingombro ridotto e meno componenti, ma anche tutti i vantaggi prestazionali di un minor numero di stadi di

Simaudio: Serie Moon Amplificatore integrato 600i v2 John Acton

“...un suono che lo colloca nei meritati ranghi degli amplificatori integrati di livello superiore...”



Il produttore audio di fascia alta con sede in Canada ha iniziato la sua vita come Sima Electronics, fondata nel 1980 da Victor Sima. L'obiettivo di Sima era quello di creare componenti audio ad alte prestazioni con un'enfasi sulla qualità del suono rispetto a fronzoli carichi di funzionalità. Negli anni successivi, Sima Electronics ha cambiato nome in Simaudio e ha introdotto, successivamente, le linee 'Celeste' e 'Moon'. Simaudio ha successivamente ampliato la sua offerta di prodotti, portando sul mercato la serie 'Evolution' di componenti a due canali di fascia alta senza esclusione di colpi, oltre a prodotti *all-in-one* incentrati sullo stile di vita e persino streamer di rete dedicati e amplificatori per cuffie.

Il mio rapporto personale con Simaudio risale a oltre due decenni, a cominciare dall'amplificatore integrato Moon I-5. Nel corso degli anni successivi, ho posseduto numerosi componenti Simaudio, con il lettore CD Moon CD 5.3 che si è aggiudicato gli onori per la permanenza più lunga nel mio sistema (10 anni). Riconoscendo che l'ultimo componente Simaudio che ho recensito per *Positive Feedback* è stato il lettore CD Supernova, nel 2006, ho pensato che fosse giunto il momento di riprendere conoscenza con il

“impiega
numerosa
tecnologie
proprietarie...”

marchio. Data la mia propensione per gli amplificatori integrati di alta qualità, ho pensato che il 600i v2 sarebbe stato un'ottima reintroduzione nella linea Moon.

IL MOON 600i v2

Il Moon 600i v2, introdotto nel 2018, è il secondo dall'alto della gamma di amplificatori integrati di Simaudio e soppianta l'originale 600i, che era stato precedentemente in produzione dal 2010. In questo giorno ed età dell'amplificazione da 'coltellino svizzero', per cui gli integrati vengono spesso forniti in bundle con convertitori da digitale ad analogico, funzionalità di streaming/rete, stadi phono e uscite per cuffie, il 600i v2 rappresenta una sorta di anomalia, essendo un componente solo analogico, con la sua attenzione strettamente ai compiti di amplificazione a livello di linea.

TECNOLOGIE PROPRIETARIE...

Possedendo circuiti complementari interamente bilanciati dall'ingresso all'uscita, l'amplificatore integrato 600i v2 impiega numerose tecnologie proprietarie. Utilizza un circuito 'Lynx' sviluppato da Simaudio per eliminare il loop di feedback globale. Evitando il feedback complessivo nel suo stadio di amplificazione, Moon elimina virtualmente la distorsione di intermodulazione dinamica (quella 'transitoria', in acronimo 'TIM'), che gli ingegneri di Simaudio ritengono essere più dannosa per le caratteristiche sonore di un amplificatore rispetto alla distorsione armonica più comunemente misurata. Il circuito Lynx riduce l'interferenza di interazione dall'altoparlante all'amplificatore, con conseguente amplificazione 'in tempo reale', una resa tonale più accurata e l'eliminazione degli errori di fase associati all'applicazione del feedback globale.

Il 600i v2 impiega anche il controllo del volume Simaudio M-eVol2, che utilizza un convertitore da digitale ad analogico (MDAC) R-2R, agendo nel dominio analogico. Si dice che l'M-eVol2 non introduca alcun degrado sonoro in nessuna impostazione, fornendo al contempo una manipolazione del volume molto precisa (fino a 0,1 dB) su 530 passi. Il 600i v2 è di natura completamente dual-



Acoustic System International: Resonators Marshall Nack

Di dimensioni piccolissime, la micro-ciotola di Franck Tchang costituisce uno strumento potente e seducente...



Basic

ma non venderò l'Harmonix RFA-78i. Lavorano: affrontano solo problemi diversi da quelli che ho adesso. L'ultima volta che ho fatto questo confronto è venuto fuori il contrario. Proprio come con i cavi, trovo utile mantenere una piccola libreria di ogni categoria di 'tweak'. Tuttavia, ci sono due modifiche alla messa a punto della stanza che hanno dimostrato la loro efficacia a ogni giro e sono dispositivi permanenti nella mia stanza: le Argent Room Lenses e gli Acoustic System International Resonators.

UNO DEI PRIMI UTILIZZATORI...

Sono stato uno dei primi utilizzatori quando i Resonators furono portati per la prima volta attraverso l'Atlantico dalla Francia circa venti anni fa. Era semplice: sono stati dimostrati nella mia stanza; mi hanno entusiasmato e ne ho acquistato un quartetto.

“senza di loro il suono si blocca come un pesce morto...”

I Resonators sono posizionati sulle pareti della stanza secondo le istruzioni fornite. Quando l'energia sonora li attiva, diventano essi stessi fonti secondarie di energia. Detto questo, come pensate che influenzino il suono? Logicamente, vi aspettereste che questo diventi più morbido, più corposo e anche un po' sfocato, giusto? Be', questo è vero solo in parte...

Aggiungono qualche sorso di corposità al suono e lo rendono rotondo, ammorbidendo gli spigoli acuti nei transienti. Il suono risultante è meno meccanico e più acustico. Ma, inaspettatamente, l'impatto maggiore dei Resonators è una migliore dimensionalità dell'immagine.

E un'altra cosa. Nel tempo ho notato un effetto non replicato da nessun altro ottimizzatore. Gli ascoltatori raccolgono i segnali laterali e posteriori della stanza perché i Resonators portano il suono nella stanza. Senza di loro, il suono si blocca come un pesce morto sul piano degli altoparlanti perché, se avete fatto come me, le nostre stanze sono state trattate per addomesticare riflessi e risonanze. Questo è un passaggio necessario, ma ha l'indesiderabile effetto collaterale di creare una zona morta. Idealmente, vogliamo che la stanza partecipi in modo controllato. Basti dire che gli effetti dei resonatori sono solo parzialmente prevedibili. Sento quello che ho descritto sopra con un quartetto di loro, ma non è niente in confronto a quello che ho sentito presso la mia vecchia casa

Come audiofili in regola, sapete che vale la pena rivalutare periodicamente le modifiche, i ritocchi, gli interventi accumulati col tempo. Non è raro svegliarsi un giorno e scoprire che la panacea di ieri si è sottilmente trasformata, diventando l'operazione di allora un neoresponsabile di problemi oggi. Ogni tanto ci si deve guardare indietro.

Eseguo questo esercizio all'incirca una volta all'anno. Un dicembre, qualche anno fa, per esempio, sono giunto alla conclusione che tutti i dischetti Harmonix RFA-78i Room Tuning distribuiti sulle pareti della stanza d'ascolto dovevano essere eliminati. Ieri erano indispensabili; oggi scopro che contribuiscono ai miei problemi. Al loro posto montai una serie di Marigo VPS SuperDot,

ACOUSTIC SYSTEM RESONATORS: UN BREVETTO DI FRANCK TCHANG



Il brevetto di Franck Tchang è una cosa seria. Le onde sonore provenienti eccitano la tazza che vibra. Essa risponde a una gamma specifica secondo le dimensioni e la densità del materiale. L'ascoltatore reagisce come se percepisce un panorama sonoro ampliato e di maggior densità. Gli Acoustic Systems risuonano simpaticamente a frequenze specifiche e aggiungono la loro uscita all'evento sonoro. Poiché le frequenze di risonanza delle coppe sono piuttosto elevate, queste sorgenti sonore secondarie operano nella gamma degli armonici. Inoltre, arrivano all'orecchio più tardi delle onde sonore che le attivano, mescolate con le prime riflessioni degli altoparlanti ma percepite non come riflessioni ma come suono diretto... Gianfranco Maria Binari

SOMMARIO

NUMERO 189 / 2023



8

COVER STORY:
ACOUSTIC SYSTEM
Resonators

CD ALLEGATO / GUIDA ALL'ASCOLTO

5 Saint-Saens: Sinfonia n.3 su CD
'Tape-To-Disc Audiophile Remasters'



5

8-43 HARDWARE

COVER STORY

8 ACCESSORI

Acoustic System
Resonators

14 AMPLIFICATORE

Simaudio Moon
Amplificatore integrato
600i V2

18 AMPLIFICATORE

Dan D'Agostino
Amplificatore integrato Progression

24 DIFFUSORI

Sonus Faber
Lumina I

30 AMPLIFICATORE / DAC

Cambridge Audio
Amplificatore integrato /
DAC CXA81

34 ACCESSORI

Frank Acoustics
Ultra Bank Storage
UB-25000Ws



seguiteci su facebook
per estratti da tutti gli articoli
& molto di più!
> [audiofilemusic facebook](#)

Audiophile sound
LA RIVISTA
È DISPONIBILE ANCHE
IN EDIZIONE
DIGITALE



30

40 ANGOLO TECNICO

Il problema con
i BASSI...

45-65 REVIEWS

Le novità recensite...

45 GUIDA ALLE REVIEWS

46 NUOVE USCITE & RISTAMPE

Musica jazz, rock, pop...

54 NUOVE USCITE & RISTAMPE

Musica classica



24



14



FOGLI AUDIOPHILE

70

68 SISTEMA...

Il sistema di Robert S. Youman
ROBERT S. YOUMAN

70 DIFFUSORI

Diffusori MAAT della
Sigma Acoustics
MANRICO STRAPPOLINI

73 ACCESSORI

I Resonator della
Acoustic System
GM.C

74 ACCESSORI

I Resonator della Acoustic System:
Ritorniamo a parlarne...

GIANFRANCO MARIA BINARI

76 DIFFUSORI

Diffusori KEF
GIANFRANCO MARIA BINARI

REDAZIONE & COLLABORATORI

AUDIOPHILE sound ediz. cartacea esce 6 volte all'anno oltre ai 'numeri speciali'
Numero 189 - 2023

Abbonamenti & singola copia www.audiofileshop.myshopify.it & modulo pag.78

Amministrazione / Redazione / Pubblicità: Pierre Bolduc - 089 72 64 43 / 392 85 06 715

Editor in chief: Pierre Bolduc Sub-editor: Lucia di Troilo

Assistente alla redazione: danielle bolduc Graphic design: firenze city magazine

Hanno collaborato per questa edizione: john acton, gianfranco maria binari, gm.c,
carlo centemeri, alfredo di pietro, piero grassano, gianluigi iovane, livio malpighi, riccardo mozzi,
marshall nack, rushton paul, rob pennock, marco sonnino, giovanni tasso, norman varney,
sandro vero, robert s. youman,

Traduzione: gianfranco maria binari

Assistenza mastering CD & preascolti CD: gianluigi iovane

Web master: paolo esposito Assistenza it: massimo corvino

Distribuzione per l'Italia: postale: abbonamento & copia singola

Come acquistare la rivista & abbonamenti: pagina 78

mail: pierrebolduc234@gmail.com telefono: 089 72 64 43 cellulare: 392 85 06 715

AUDIOPHILE

Sound

rivista di alta fedeltà & dischi

Dan D'Agostino

Amplificatore
integrato
Progression

Cambridge Audio

Amplificatore
integrato
CXA81

Simaudio

Amplificatore
Moon 600i V2

Sonus Faber

Diffusore
Lumina 1

Frank Acoustics

Power Bank Ultra
Storage UB 25000Ws

Angolo tecnico

Il problema con i
BASSI...

Acoustic System **RESONATORS**

FOGLI AUDIOPHILE

- ◆ Il sistema di Robert S.Youman
- ◆ Diffusore MAAT
- ◆ Impressioni di ascolto:
I Resonator
- ◆ Risonatori: Ritorniamo
a parlarne...
- ◆ Diffusori KEF